



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

PERIODO DAL 04/06/2020 AL 03/07/2021

**ENTE TERZO Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del
Padule di Fucecchio (Associazione ONLUS).**

RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ Dr. Francesca Romana Dani

(Rappresentante nel CdA)

DURATA DEL MANDATO dal 02/04/2021 al 01/04/2024

INDICAZIONI SUL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'ENTE

Il Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio (CRDP del Padule di Fucecchio) è un'associazione ONLUS, composta da rappresentanti di Enti pubblici e di Associazioni interessate alla salvaguardia di questo ambiente, che costituisce la più grande palude interna italiana. Il CRDP ha lo scopo di promuovere la conservazione e la valorizzazione delle qualità storiche, ambientali e naturalistiche del Padule di Fucecchio, e del Lago di Sibolla, come aree umide di interesse nazionale ed internazionale, così come di altri ambienti della Toscana settentrionale, con particolare riferimento al bacino dell'Arno. Il Padule di Fucecchio è stato riconosciuto nel 2013 come area di importanza internazionale in base alla Convenzione di Ramsar.

Il Centro ha partecipato per molti anni alla gestione della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, tramite una convenzione stipulata con la Provincia di Pistoia, fornendo la propria consulenza tecnico-scientifica sugli interventi manutentivi e di rinaturalizzazione. Questa convenzione non è più attiva poiché le Province non hanno più la competenza sulle aree protette, ma il Centro ha fornito comunque la propria consulenza a titolo gratuito.

Il centro organizza inoltre la fruizione dell'area protetta sia a fini didattici che turistici e svolge attività di ricerca e di monitoraggio sulla fauna e la flora presenti nell'area. Gestisce inoltre l'area naturale di Arnovecchio, situata nel comune di Empoli.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PERIODO

Le principali attività del Centro hanno riguardato:

1- Pianificazione degli interventi di controllo della vegetazione. Gli interventi sono finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi: mantenimento degli habitat; rinnovazione di porzioni di canneto (a rotazione); mantenimento di prati a *Cyperaceae*; mantenimento della sentieristica e delle vie di servizio per attività di sorveglianza e manutenzione.



AREA Affari Generali e Legali

2- Consulenza nella manutenzione delle opere idrauliche e nuova realizzazione di stagni nelle aree protette Le Morette e Righetti in funzione delle esigenze di conservazione della biodiversità e il mantenimento di aree allagate anche durante l'estate.

3- Manutenzione di sentieri, cartellonistica, passerelle, osservatori e stagni didattici, ovvero delle strutture funzionali ad attività di fruizione turistico ricreativa e didattica dell'area protetta.

4- Monitoraggio della comunità nidificante di aironi coloniali, ibis e Cormorano nel Padule di Fucecchio e nel Lago di Sibolla.

5- Censimento degli uccelli acquatici svernanti, che ha evidenziato oltre 11.000 presenze e 34 specie. Questi dati collocano il Padule al terzo posto fra le aree umide di tutta la Toscana per numero di presenze e di specie.

6- Monitoraggio e controllo nidificazione della Cicogna bianca (<http://www.zoneumidetoscane.it/it/il-ritorno-della-cicogna-bianca-toscana>);

7- Monitoraggio specie migratrici e nidificanti I collaboratori del Centro svolgono attività di indagine e monitoraggio dell'avifauna che, tramite i contatti con Enti di ricerca italiani e stranieri, consentono spesso di supportare studi sulle rotte migratorie a livello nazionale ed europeo.

8-Monitoraggio delle piante acquatiche del Padule di Fucecchio, del Lago di Sibolla e delle Colline delle Cerbaie. E' stata monitorata la presenza delle seguenti specie:

Utricularia australis

Utricularia minor

Utricularia vulgaris

Potamogeton polygonifolius

Potamogeton nodosus

Myriophyllum spicatum

Nuphar lutea

Nymphaea alba

Hydrocharis morsus-ranae

Hottonia palustris

Ludwigia palustris

Hydrocoyle vulgaris

Menyanthes trifoliata



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

I risultati hanno confermato il trend di declino della maggior parte dei popolamenti monitorati, rilevato da diversi anni.

Inoltre il Centro effettua ex-situ la coltivazione delle specie maggiormente a rischio, e di specie che in natura non sono più reperibili da lungo tempo.

9- Educazione ambientale. Il Centro gestisce il Laboratorio per l'Educazione Ambientale nel Padule di Fucecchio ed organizza escursioni guidate rivolte alle classi scolastiche. Il Laboratorio giunto nel 2019-20 al ventisettesimo anno, offre oltre 50 diverse possibilità di itinerari naturalistici e storico-ambientali. A causa delle prescrizioni per il contenimento del Covid-19 i laboratori e le visite guidate sono però stati annullati.

10- Educazione permanente. Nel 2020 il Centro ha programmato corsi di educazione permanente; solo state però svolte solo quelle precedenti all'emergenza Covid-19.

11. Giornata Mondiale delle Zone Umide. Domenica 2 febbraio 2020 si celebrava il World Wetlands Day (Giornata Mondiale delle Zone Umide); Il tema scelto per la Giornata 2020 era "Zone umide e biodiversità". Per festeggiare l'evento il Centro ha organizzato una visita birdwatching nell'area protetta de Le Morette. L'emittente florence.tv ha dedicato all'evento un servizio disponibile su YouTube all'indirizzo <https://youtu.be/1aVpL7LB0Ho>

12. Convegno scientifico-divulgativo su "Lo stato di conservazione della fauna vertebrata della Toscana settentrionale". Il convegno, che si sarebbe dovuto svolgere nell'arco di due giornate in forma integrata (in presenza e in teleconferenza), è stato concentrato in un solo giorno e nella sola forma della teleconferenza (diretta Facebook), per adeguarsi alle norme anticontagio entrate in vigore nel mese di ottobre. La partecipazione è stata elevata e stabile, con oltre 350 partecipanti complessivi alla diretta e una presenza stabile di circa 145 partecipanti al mattino e 110 nel pomeriggio. Fra i partecipanti, molti sono stati gli studenti dei corsi di Sc. Faunistiche e Sc. Naturali di UNIFI.

BENEFICI DERIVANTI ALL'ATENEO DALLA PARTECIPAZIONE, CON RIFERIMENTO SPECIFICO ALL'INTERESSE STRATEGICO A MANTENERE LA PARTECIPAZIONE E ALLE PROSPETTIVE FUTURE DEL RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ

L'associazione ha supportato in passato alcune attività di campo degli studenti di Scienze Naturali e Faunistiche e ospita studenti tesisti dell'Ateneo.

EVENTUALI CRITICITÀ RISCOstrate NELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE TERZO ANCHE DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA

L'Associazione, che dalla sua fondazione ha gestito l'area Naturale delle Morette (Provincia di Pistoia), risente ancora delle criticità legate al passaggio di competenza della gestione delle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

Aree protette dalle Province alla Regione (legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015); tuttavia il rendiconto gestionale per l'anno 2020 risulta liegermente positivo.

INDICAZIONI SULL'APPLICAZIONE NELL'ENTE DELLE NORMATIVE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

L'associazione ha rapporti con Enti pubblici che comportano incarichi per lo svolgimento di specifici progetti. Come previsto, l'Associazione presenta le dichiarazioni previste in materia di trasparenza ed anticorruzione. Tutti gli incarichi negli enti di governo dell'Associazione vengono svolte a titolo gratuito.

EVENTUALI ATTIVITÀ O CIRCOSTANZE DA CUI POSSA DERIVARE, ANCHE SOLO POTENZIALMENTE, PREGIUDIZIO ALL'UNIVERSITÀ

a titolo esemplificativo: previsioni di modifiche statutarie sostanziali, mancato adeguamento alla normativa vigente, mancata ricezione di documentazione che consenta il monitoraggio dell'Ente, assenza di attività, inerzia amministrativa, attività in potenziale concorrenza con le attività istituzionali dell'Università, presenza di potenziali conflitti di interessi.

La variata normativa riguardante il terzo settore, richiede che lo statuto dell'associazione venga modificato. La variazione, attualmente in fase di studio, dovrà essere approvata dai soci. Al momento non si evidenzia nessun potenziale conflitto di interesse con l'Università.

ULTERIORI NOTE CON RIFERIMENTO AGLI INDIRIZZI GIÀ FORNITI DAGLI ORGANI DI ATENEUM O RICHIESTA DI ULTERIORI SPECIFICI INDIRIZZI

Per le sole partecipazioni in società, anche consortili o in forma cooperativa, cui si applicano le disposizioni del d.lgs n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo Unico Società Partecipate - TUSP):

ESISTENZA E INDICAZIONE DI EVENTUALI SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'ENTE CONTROLLATO

ONERE COMPLESSIVO GRAVANTE A QUALSIASI TITOLO PER L'ANNO IN QUESTIONE SUL BILANCIO DELL'UNIVERSITÀ



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

EVENTUALE TRATTAMENTO ECONOMICO PERCEPITO DAL RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ

NUMERO DEI DIPENDENTI DELL'ENTE

TRATTAMENTO ECONOMICO PERCEPITO DALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ENTE

ESISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ DELL'INCARICO DEL
RAPPRESENTANTE

**Per le sole società a controllo pubblico, definite nell'art. 2 del D.lgs. n.175/2016 lettere
m) e b),**

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI GENERALI PREVISTI DAL D.LGS.
N.175/2016



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 19 D.LGS. N.175/2016 gestione del personale e delle procedure di reclutamento secondo i principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e i principi previsti dall'art. 35, comma 3, del d.lgs n. 165/2001

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 6 D.LGS. N.175/2016 organizzazione e gestione della società e adozione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

APPLICAZIONE NELL'ENTE DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DALL'ART. 22 D.LGS. N.175/2016 applicazione del massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del d.lgs. n. 33/2013

DATA 29 luglio 2021

FIRMA

Francesca Romana Dani

Francesca Romana Dani